



*Ministero per i beni e le attività
culturali*

DIREZIONE GENERALE MUSEI

Protocollo: MiBAC| DG-MU
23/10/2018|0012418-P

Roma, 23 ottobre 2018

Ai Direttori degli Istituti dotati di autonomia
speciale
LORO SEDI

Ai Direttori dei Poli museali regionali
LORO SEDI

E p.c.

Al Capo di Gabinetto
SEDE

Al Segretario Generale
SEDE

CIRCOLARE N. 32

Oggetto: Formazione e trasmissione informatica dei documenti – Codice dell’Amministrazione Digitale “C.A.D.” – Obbligatorietà dell’utilizzo della posta elettronica

La scrivente Direzione generale ha rilevato che molti Uffici ad essa afferenti ancora utilizzano la posta cartacea, anche in forma di raccomandata, come mezzo di trasmissione per comunicare con altri Uffici appartenenti allo stesso Ministero se non addirittura alla stessa Direzione.

Per tale ragione appare opportuno e urgente richiamare la necessaria osservanza di quanto disposto sul punto dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante “*Codice dell’Amministrazione Digitale (C.A.D.)*”, con particolare riguardo all’uso degli strumenti informatici per la formazione e l’invio di atti e comunicazioni attraverso l’uso della posta elettronica ordinaria (P.E.O.) o della posta elettronica certificata (P.E.C.).

Ai sensi dell’art. 40 del C.A.D., infatti, le pubbliche amministrazioni formano gli originali dei propri documenti con mezzi informatici.

Inoltre, tutte le pubbliche amministrazioni, e per ciascun registro di protocollo, sono da tempo destinatarie dell’obbligo di detenere almeno una casella di P.E.O. e una casella di P.E.C.

L’art. 47 del C.A.D. prevede, poi, che le comunicazioni di documenti tra le pubbliche amministrazioni avvengano mediante l’utilizzo della posta elettronica o in cooperazione applicativa e che le stesse sono valide ai fini del procedimento amministrativo una volta che ne sia verificata la provenienza, ai sensi del comma 2 del medesimo articolo.

Inoltre, è da tempo stato chiarito (cfr. circolare n. 1 del 2010 – Dipartimento per la digitalizzazione della P.A. della Presidenza del Consiglio dei Ministri) che per le



comunicazioni ordinarie interne alle amministrazioni e tra amministrazioni dovrà utilizzarsi la P.E.O., mentre la P.E.C. residua come modello per tutte le comunicazioni ufficiali da e verso i cittadini e le imprese.

Codesti Uffici sono quindi chiamati a rispettare gli obblighi previsti su ricordati.

Si rammenta che l'inosservanza delle disposizioni dettate dal C.A.D., ferma restando l'eventuale responsabilità per danno erariale, comporta responsabilità dirigenziale e responsabilità disciplinare.

Sul piano pratico, è bene infine ricordare che il servizio di P.E.C. consente di effettuare l'invio di documenti informatici avendo la garanzia di "certificazione" dell'invio e dell'avvenuta (o mancata) consegna alla casella di P.E.C. destinataria.

Il servizio ha, pertanto, tutti i requisiti della raccomandata con A/R cui si aggiungono notevoli vantaggi sia in termini di tempo che di costi.

In particolare, l'utilizzo della P.E.C. semplifica e rende maggiormente economiche le modalità di trasmissione anche con destinatari multipli, di archiviazione e di ricerca delle comunicazioni. Inoltre, la consultazione della P.E.C. risulta possibile anche da postazioni diverse da quella del proprio ufficio o abitazione (basta un qualsiasi PC connesso ad internet e un normale *browser web*) ed in qualunque momento, e questo grazie alla persistenza del messaggio nella casella di posta elettronica con la ricevuta di avvenuta consegna anche dei contenuti del messaggio originale.

Si invita alla stretta osservanza delle disposizioni sopra richiamate da parte di tutti gli Uffici afferenti alla scrivente Direzione generale.

Il Direttore del Servizio I
Antonio Tarasco

Il Direttore generale
Antonio Lampis

